

APS AMMOSTRO

Sede in Via Costantinopoli n.56 - 74123 Taranto (TA)

Verbale del Consiglio Direttivo

L'anno 2021 il giorno 23 del mese di aprile alle ore 10:00, presso la sede dell'Associazione in Via Costantinopoli n.56 - Taranto si è riunito il Consiglio Direttivo della Associazione di Promozione Sociale Ammostro per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Adeguamento statuto ai sensi Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
2. Varie ed eventuali.

A seguito di regolare avviso inviato dal Presidente a tutti i Consiglieri, sono presenti i signori:

- Candida Semeraro, Presidente;
- MARIA MARTINESE, Vicepresidente;
- CLAUDIA AIELLI, Segretario;
- FABIO GALANO, Consigliere;
- FRANCESCO GENTILE, Consigliere.

L'adunanza si reputa regolarmente costituita e atta a deliberare. Viene nominato segretario la sig.ra Maria Martinese.

Il Presidente rende noto che data la prossimità dell'entrata in vigore del RUNTS si rende opportuno modificare lo Statuto dell'Associazione per adeguarsi alle norme contenute nel Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 ai fini di ottenere la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS) e di godere della relativa disciplina fiscale di vantaggio. Si rende pertanto necessario convocare l'Assemblea in sessione straordinaria per approvare le modifiche necessarie.

Dopo ampia ed esauriente discussione il Consiglio all'unanimità dei voti

delibera

- di convocare l'Assemblea in sessione straordinaria per approvare le opportune modifiche statutarie;
- di conferire ampia delega al Presidente per tutti gli adempimenti di legge connessi.

Dopo di che null'altro essendovi a deliberare, e nessun altro chiedendo la parola, la seduta è tolta alle ore 12.00, previa lettura e unanime approvazione del presente verbale.

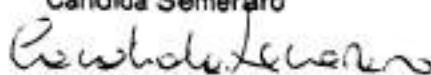
Il Segretario

Maria Martinese



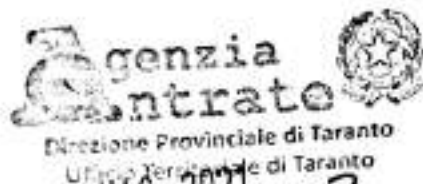
Il Presidente

Candida Semeraro





E' COPIA CONFORME ALL'UNICO
ORIGINALE ESISTENTE IN UFFICIO



Anno registrato il 20 MAG. 2021 serie 3 al n° 1491
imposte liquidate per € 200,00 per n° 1 anni



L'ADDETTO
Alessio D'ALCANTARA
Firma su delega del Direttore
Giuseppe Penzile

STATUTO

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE AMMOSTRO



ART. 1 (Denominazione, sede e durata): È costituita fra i presenti, ai sensi del Codice civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo settore"), una associazione avente la seguente denominazione "Associazione di Promozione Sociale Ammostro", da ora in avanti denominata "Associazione", con sede legale nel Comune di Taranto alla via Costantinopoli n.56 e con durata illimitata. Il trasferimento della sede legale nell'ambito dello stesso comune potrà avvenire con delibera del Consiglio Direttivo. Il trasferimento della sede legale in altra città dovrà essere disposto con delibera dell'Assemblea di modifica dello statuto.



ART. 2 (Scopo, finalità e attività): L'Associazione è apartitica e aconfessionale e basata sui principi di democrazia e uguaglianza. Si prefigge di dare spazio e voce alle sperimentazioni artistiche, culturali e del campo dell'innovazione sociale e tecnologica anche attraverso l'uso di materiali eco-compatibili. L'Associazione promuove, diffonde e condivide la cultura, l'arte e l'artigianato e valorizza le realtà artistiche presenti sul territorio e quant'altro rientri nel campo della creatività. L'Associazione non potrà compiere attività diverse da quelle istituzionali suddette ad eccezione delle attività direttamente connesse e nel rispetto delle condizioni e dei limiti di cui all'art. 10, comma 5 del D.Lgs 4 dicembre 1997, n. 460.

Per il conseguimento dei propri scopi l'Associazione potrà: ricercare e utilizzare materiali naturali ed eco-compatibili; valorizzare e recuperare spazi urbani sottoutilizzati o abbandonati come potenziali luoghi di co-working e incubatori culturali in qualità di contenitori di arte, artigianato, cultura ed aggregazione sociale; organizzare inizia-

tive nazionali ed internazionali ed ogni altra forma divulgativa ritenuta idonea, per favorire il coordinamento e la collaborazione fra artisti e operatori appartenenti a campi creativi diversi; promuovere e sviluppare attività che abbiano come finalità l'integrazione e gli scambi culturali; promuovere e valorizzare le diverse attività proposte dai Soci, coerenti con la filosofia dell'Associazione, sia offline che online, anche attraverso l'uso di spazi espositivi per i manufatti creati dai soci; semplificare e agevolare i soci verso l'avvio di nuove attività coerenti con l'ambito d'interesse dell'Associazione attraverso l'uso condiviso e temporaneo di spazi e strumenti; gestire e condividere spazi e strumenti di lavoro, accessibili a tutti i soci; assistere i soci nell'ampliamento e nel potenziamento delle proprie competenze e capacità tecniche; promuovere la ricerca scientifica applicata su vari livelli per la ricerca di materiali sostenibili; organizzare workshop e percorsi formativi; gestire una piattaforma sociale online dedicata ai soci ed alle loro attività; partecipare a progetti e bandi; promuovere, conservare e mettere a disposizione dei soci documentazione scritta, fotografica e video delle attività svolte a fini di autoformazione e formazione continua dei soci; registrare il marchio dell'Associazione; avviare attività divulgative tramite cataloghi e brochure su supporto cartaceo ed informatico; organizzare attività all'interno dei luoghi tradizionalmente destinati all'artigianato e ora abbandonati; produrre materiale informativo, istruzioni, tutorial; individuare, e valorizzare spazi assieme agli Organi competenti del territorio, al fine di istituire eventi volti alla valorizzazione dei luoghi e alla promozione delle attività associative; istituire collaborazioni nell'ambito della didattica, sotto forma di convenzioni, con Enti pubblici e privati, per la preparazione e l'aggiornamento delle discipline artistiche, anche sotto forma di consulenza; gestire, previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni, bar e ritrovi sociali; promuovere e sviluppare attività che abbiano come finalità l'integrazione e gli scambi



culturali; gestire relazioni e reti per l'affermazione di una società globale che tuteli le diverse identità culturali attraverso la realizzazione di programmi di mobilità e formazione, in Italia e all'estero; sviluppare attività educative e formative anche a carattere professionale; ideare e realizzare campagne e strategie pubblicitarie atte alla divulgazione e promozione del progetto.

L'Associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.

ART. 3 (Ammissione e numero degli associati): Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge.

Possono aderire all'Associazione le persone fisiche e gli enti del Terzo settore o senza scopo di lucro che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'Associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze.

Chi intende essere ammesso come associato dovrà presentare al Consiglio Direttivo una domanda scritta che dovrà contenere:

- l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;
- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.

Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte. La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio Direttivo, nel libro degli associati.

Il Consiglio Direttivo deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati. Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dal Consiglio Direttivo, chi l'ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocati, in occasione della loro successiva convocazione.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 5. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

ART. 4 (Diritti e obblighi degli associati): Gli associati hanno il diritto di: partecipare alle assemblee e di eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi; essere informati sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento; frequentare i locali dell'Associazione; partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'Associazione; concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività; essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate; prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi.

Gli associati hanno l'obbligo di: rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni; svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto; versare annualmente la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea.

ART. 5 (Perdita della qualifica di associato): La qualifica di associato si perde per morte, recesso o esclusione. L'associato che contravvenga gravemente agli obblighi del presente Statuto, negli eventuali Regolamenti Interni e nelle deliberazioni



degli organi associativi, oppure arrechi danni materiali o morali di una certa gravità all'Associazione. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni.

L'associato può sempre recedere dall'Associazione. Chi intende recedere dall'Associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Consiglio Direttivo, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato. La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno 3 mesi prima.

I diritti di partecipazione all'Associazione non sono trasferibili. Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili. Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'Associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

ART. 6 (Organi): Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente.

Tutte le cariche sono elettive e gratuite, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

ART. 7 (Assemblea): Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti, da almeno 3 mesi, nel libro degli associati. Ciascun associato ha un voto.

Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di 3 associati. Si applicano i co. 4 e 5, art. 2372 del Codice civile, in quanto compatibili.

La convocazione dell'Assemblea avviene mediante comunicazione scritta, contenente il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, spedita almeno 10 giorni prima della data fissata per l'Assemblea all'indirizzo risultante dal libro degli associati. L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio. L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili: nomina e revoca i componenti degli organi associativi e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti; approva il bilancio di esercizio; delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti; delibera sulla esclusione degli associati; delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto; approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari; delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione; delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli associati presenti, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.

L'Assemblea delibera a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto. Per modificare lo Statuto occorre la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati.

Le riunioni dei soci, in sessione ordinaria, si possono svolgere anche per audio-conferenza o video-conferenza o con strumenti di comunicazione telematica, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali: che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo; che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione; che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente le decisioni della riunione oggetto di verbalizzazione; che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti; che in ogni luogo audio/video collegato si predisponga il foglio delle presenze, in cui devono essere indicati i nominativi dei partecipanti all'adunanza in quel luogo.

L'Assemblea, in sessione straordinaria, delibera sulle modifiche dello Statuto e sull'eventuale scioglimento dell'Associazione ed è convocata dal Consiglio Direttivo o dal Presidente.

ART. 8 (Consiglio Direttivo): Il Consiglio Direttivo opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.

Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi. In particolare, e tra gli altri, sono compiti di questo organo: eseguire le deliberazioni dell'Assemblea; formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea; predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale; predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la

programmazione economica dell'esercizio; deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati; deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati; stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative; curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione o ad essa affidati.

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di componenti, compreso tra 5 e 9, nominati dall'Assemblea per la durata di 3 anni e rieleggibili.

La maggioranza degli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

L'Organo di amministrazione è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti, tuttavia le riunioni del Consiglio Direttivo si possono svolgere

anche per audio-conferenza o video-conferenza o con strumenti di comunicazione telematica, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali: che siano

presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo; che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione; che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente le decisioni della riunione oggetto di verbalizzazione; che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti; che in ogni luogo audio/video collegato si predisponga il foglio delle presenze, in cui devono essere indicati i nominativi dei partecipanti all'adunanza in quel luogo.



Gli amministratori, entro 30 giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore indicando, oltre alle informazioni previste nel co. 6, art. 26 del Codice del terzo settore, a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'Associazione e precisando se disgiuntamente o congiuntamente. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel suddetto Registro o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART. 9 (Presidente): Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il Presidente è eletto dall'Assemblea tra i propri componenti a maggioranza dei presenti. Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti. Almeno un mese prima della scadenza del mandato del Consiglio Direttivo, il Presidente convoca l'Assemblea per la nomina del nuovo Presidente.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

ART. 10 (Patrimonio): Il patrimonio dell'Associazione - comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate - è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ART. 11 (Divieto di distribuzione degli utili): L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo. Gli avanzi di gestione saranno reinvestiti nelle attività istituzionali statutariamente previste.

ART. 12 (Risorse economiche): L'Associazione può trarre le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali: quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi da attività di raccolta fondi nonché dalle attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore.

ART. 13 (Rendiconto economico-finanziario): L'Associazione deve redigere il rendiconto economico-finanziario con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno. Esso è predisposto dal Consiglio Direttivo e viene approvato dalla Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

ART. 14 (Libri): L'Associazione deve tenere i seguenti libri: libro degli associati, tenuto a cura del Consiglio Direttivo; registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale; libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio Direttivo; libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura dello stesso organo. Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi.

ART. 15 (Volontari): I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'Associazione, attività in favore della comunità e del bene comune,



mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità. La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari. Ai volontari possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario. Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione. L'Associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

ART. 16 (Lavoratori): L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 5% del numero degli associati.

ART. 17 (Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo): In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, o a fini di utilità sociale, nelle more della piena operatività del

suddetto Ufficio. L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

ART. 18 (Rinvio): Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

Letto, confermato e sottoscritto in Taranto (TA) il 18 / 5 / 2021

Presidente:

Riccardo Lazzarino

Vice Presidente:

Paolo Altobelli

Segretario:

Claudia Anelli

Consigliere:

Paolo Scudato

Consigliere:

Ilaria Infante

Consigliere:

Giorgia Anelli

Consigliere:

Francesco Lazzarino

